

MENU CERCA

Il Messaggero

f t ACCEDI ABBONATI

EDITORIALI

Lunedì 2 Novembre - agg. 01:59



MARIO AJELLO

Scaricabarile Nord/ Il federalismo messo da parte per non avere responsabilità

EDITORIALI

Lunedì 2 Novembre 2020 di



leri sì, oggi no e domani vediamo se mi conviene: ecco il federalismo a la carte. E non è una cosa seria. Contiene tutte le contraddizioni e le storture dell'autonomia alla nordista, di cui l'Italia si è dovuta fare carico in questi anni e che è stata costretta a patire ancora di più da quando è cominciata l'emergenza Covid. Adesso siamo al paradosso o alla beffa quando invece servirebbe estrema responsabilità e nessuna ambiguità.

I cosiddetti governatori, che fino all'altro giorno non facevano altro che gridare "Dateci autonomia", "Non ci avete coinvolto", "Non ascoltate i territori", adesso recitano la litania opposta. Quella del faccia lo Stato, decidano gli altri, e insomma: caricarci noi dell'onore dei lockdown, e perché mai? Agire direttamente con il rischio di diventare impopolari? Non siamo mica matti! Basta ascoltare in queste ore gli alti lai di Fontana dalla Lombardia e di Bonaccini che oltre guidare l'Emilia Romagna presiede la Conferenza delle Regioni. Non erano autonomisti? Ebbene, si sono riscoperti improvvisamente centralisti. E così a ruota anche altri loro colleghi. Al mio territorio ci penso io, proclamavano. Al mio territorio ci pensi tu, dicono ora. Per non sgualeciare la propria immagine a causa di chiusure settoriali o regionali in arrivo. Per non intestarsi decisioni scomode. Per evitare le rabbie dei cittadini che, semmai, vanno affrontate a viso aperto.

Sembra prevalere nel federalismo a la carte, quello del fate voi e io mi sposto per poi darvi la colpa, una concezione del Paese in cui spera di vincere il più furbo, anche rinnegando la passata propaganda iper-regionalista per sposarne un'altra di comodo. Quella di Fontana che per non chiudere la Lombardia, ancora una volta il centro del contagio, pretende che venga chiusa l'Italia intera a prescindere dai parametri Rt. Ma come? Il federalismo e l'autonomia tanto sbandierati non si basavano sul rifiuto dell'uniformità nazionale? Non si fondavano sulla differenziazione? Sì, fin quando queste retoriche convenivano. Ma se non giovano più, gli iper-regionalisti si fanno romanocentrici.

Siamo nel caso lombardo - visto che il Veneto è un'altra cosa - al solito egoismo di quelle contrade, per cui le proprie debolezze vanno scaricate sul resto dei cittadini italiani. E qui tornano alla mente le parole pre-Covid ma tuttora capaci di far riflettere che pronunciò il ministro del Mezzogiorno, Giuseppe Provenzano, a proposito dell'egoismo di Milano: «Oggi questa città attrae ma non restituisce più nulla di quello che con l'aiuto di tutti produce». Insomma non dà niente all'Italia di ciò che l'Italia le dà. E per di più, in questa occasione, quel governo regionale si fa scudo del governo centrale perché è meglio così.

GLI ULTIMI EDITORIALI

di Mario Ajello

Dal blocco di Roma alla ripartenza: le idee che servono

Sabato 31 Ottobre 2020

Ma l'alibi del virus non può limitare il diritto di voto

Mercoledì 28 Ottobre 2020

Dopo il caos a marzo/ La (non) scelta di Palazzo Chigi sulle chiusure

Martedì 20 Ottobre 2020

Roma elezioni 2021, l'orgoglio necessario per guidare la Capitale

Sabato 10 Ottobre 2020

Covid, dai test ai vaccini: le promesse mancate e la sfiducia nelle istituzioni

Mercoledì 7 Ottobre 2020

Covid, lo sfruttamento padano dei morti e quell'ipocrisia delle accuse a Vanzina

Sabato 19 Settembre 2020

La foto che offende/ L'Istruzione piegata a terra

Martedì 15 Settembre 2020

Lettera al premier/ La risposta mancata che delude i romani

Domenica 13 Settembre 2020

Porta Pia 150 anni dopo/Roma riparta dall'orgoglio per la Breccia

Sabato 12 Settembre 2020

[Leggi tutti](#)

Leggi tutto il sito ilmessaggero.it

offerta limitata

1€ al mese
per 6 mesi

SCOPRI LA PROMO

Il Messaggero TV

I cosiddetti governatori o molti di loro si beavano di essere diventati il soggetto principale, insieme a Palazzo Chigi e assai più dei partiti e dei loro leader di fatto oscurati, ma nel momento cruciale delle scelte irrevocabili si nascondono. Non contenti, tra l'altro, di aver sperperato questi mesi tra la prima e la seconda ondata. Lasciando per esempio i ventilatori dei reparti Covid negli scantinati e non dando prova di efficienza - eccola l'autonomia! - nella riorganizzazione della sanità, dove la sciagurata riforma del titolo V della Costituzione, voluta dal centrosinistra nel 2001, per inseguire la Lega, concede loro assoluta potestà.

Giuseppe Montanelli, scrittore e combattente che morì nel 1862 dopo aver partecipato al Risorgimento, ammonì: «Stiamo attenti a non cadere nel federalismo. Questo pericolo si eviterà avendo la metropoli della nazione in Roma. Colà dev'essere il capo d'Italia». Appunto. Il centro non può che essere più centro, e più forte, più deciso, più coeso. Come purtroppo non pare esserlo, tra le fragilità, le divisioni e gli sbandamenti del governo, in questo frangente. E così si favoriscono manovre e manfrine non all'altezza del dramma in corso.

Ultimo aggiornamento: 00:15
© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti
COMMENTA
COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE
Commento:

Scrivi qui il tuo commento

rendi visibile su facebook

Invia

ULTIMI INSERITI
PIÙ VOTATI
0 di 0 commenti presenti
Nessun commento presente



Halloween alternativo: festa nell'area di sosta della Roma-Fiumicino



Quattro caccia Eurofighter dell'Aeronautica militare sorvolano Imola durante il Gp di Formula 1

Casa
ilmessaggerocasa.it



Nuova Villa,

3.900.000 €

VENDITA NUOVA VILLA A SPERLONGA

VEDI TUTTI GLI ALTRI VEDI TUTTI GLI ANNUNCI SU ILMESSAGGEROCASA.IT

LE NEWS PIÙ LETTE

-  **Lockdown, il dpcm: coprifuoco dalle 18 e anziani a casa, ma è braccio di ferro Conte-Regioni. Verso stop a spostamenti**
-  **Italia in lockdown? Dal jogging agli spostamenti e al parrucchiere, ecco cosa potremo fare (e cosa no)**
-  **Verissimo, Giulio Berruti si confessa a Silvia Toffanin: «Soffro di fibromialgia, ho pensato anche al suicidio»**
-  **Covid Italia, bollettino oggi 31 ottobre: 31.758 nuovi contagi e 297 morti. Rapporto positivi-tamponi al 14,7%**
-  **Lockdown locali di 2-3**